



STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE PER L'IMPIANTO DI STOCCAGGIO, TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI ANCHE TOSSICI E NOCIVI DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' VALLESABBIASERVIZI SITO NEL COMUNE DI AGNOSINE (BS), LOCALITA' FONDI

Documento integrativo – Focus sui potenziali impatti relativi alle emissioni in atmosfera e ai livelli di pressione acustica

Aprile 2012

Pag. 1 di 15

CAPITOLO 5

FOCUS SUI POTENZIALI IMPATTI RELATIVI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA E AI LIVELLI DI PRESSIONE ACUSTICA

INDICE

0	PREMESSA	2
1	INQUADRAMENTO DEL SITO	3
2	EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	8
3	IMMISSIONE ACUSTICA.....	13
4	CONCLUSIONI	15



STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE PER L'IMPIANTO DI STOCCAGGIO, TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI ANCHE TOSSICI E NOCIVI DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' VALLESABBIA SERVIZI SITO NEL COMUNE DI AGNOSINE (BS), LOCALITA' FONDI

Documento integrativo – Focus sui potenziali impatti relativi alle emissioni in atmosfera e ai livelli di pressione acustica

Aprile 2012

Pag. 2 di 15

0 PREMESSA

In presente capitolo integrativo comprende una valutazione relativa ai potenziali impatti derivanti dalle modifiche oggetto dello Studio di Impatto Ambientale relativo alla Valutazione di Impatti Ambientale per modifica sostanziale impianto IPPC di proprietà della Società ValleSabbiaServizi S.r.l. con sede legale ed insediamento produttivo in Agnosine (BS) in Località Fondi 73/75 (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. DSA-2007-0002280 del 25/01/2007), con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera e ai livelli di pressione acustica.



1 INQUADRAMENTO DEL SITO

Il sito ValleSabbiaServizi S.r.l. risulta ubicato in un contesto industriale consolidato tra i comuni di Odolo, Agnosine e Preseglie in Provincia di Brescia.

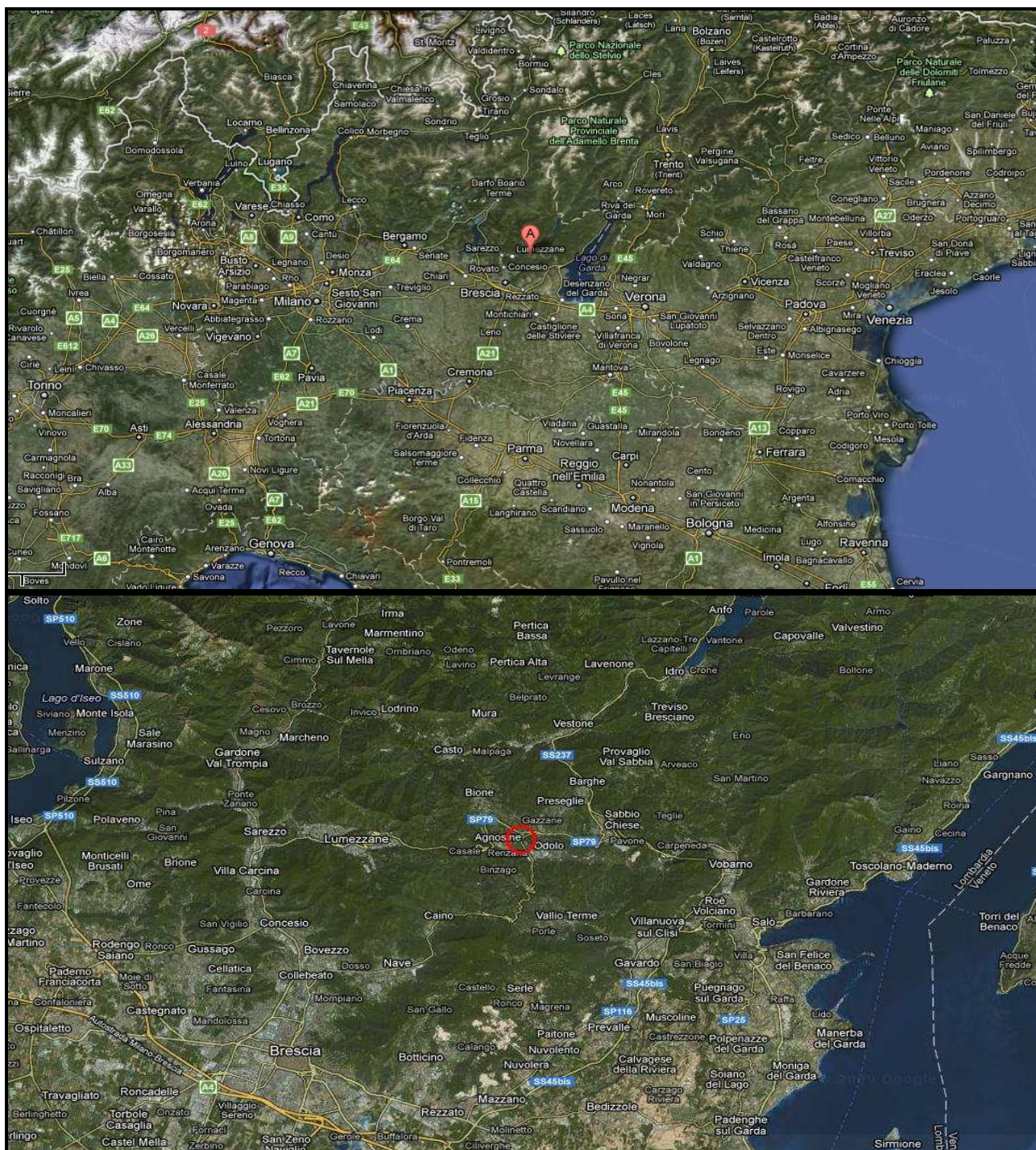


Figura 1 – Inquadramento del sito su scala vasta (fonte: googlemaps).

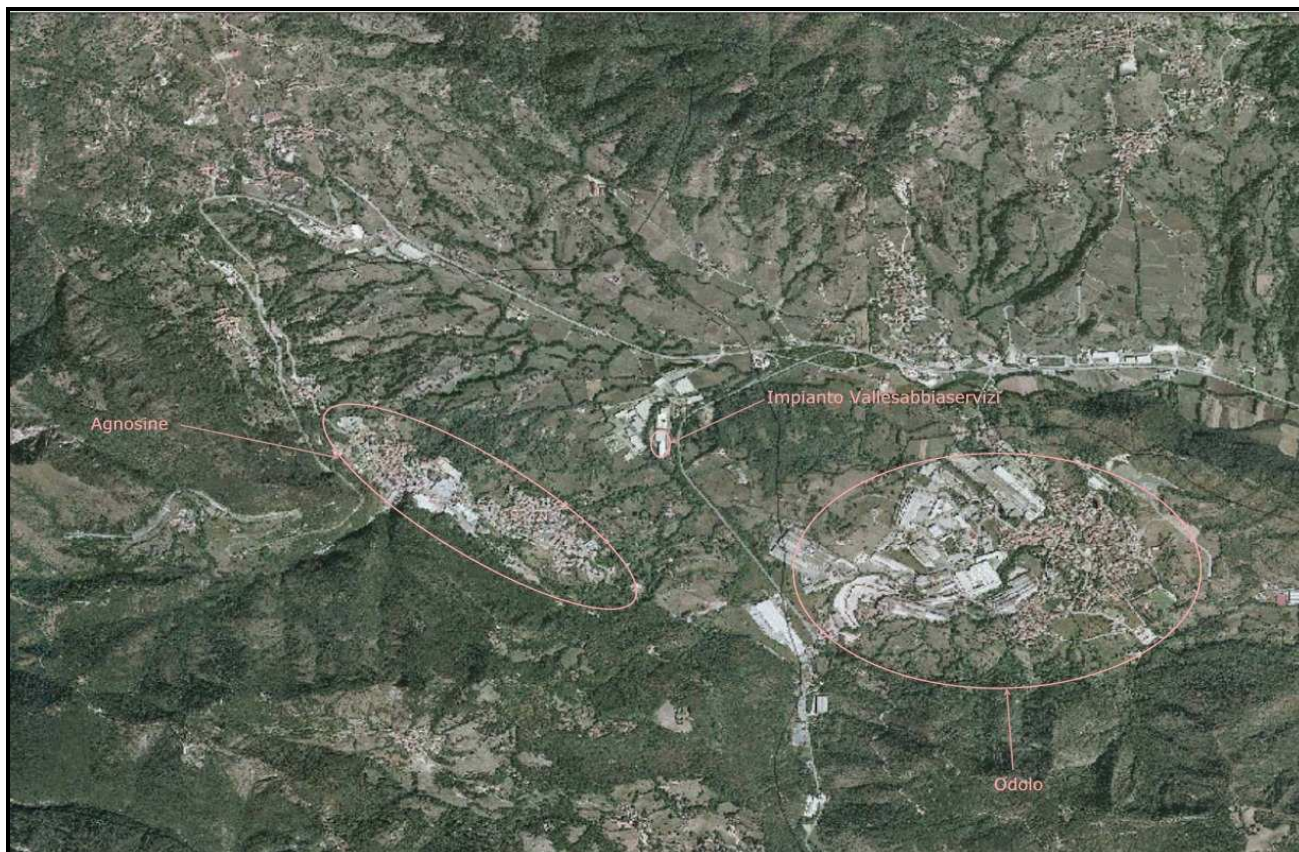


Figura 2 - Inquadramento del sito su scala comunale (fonte: Ortofoto Provincia di Brescia 2000).

Il sito risulta ubicato in un fondo vallivo (Valle Sabbia) che presenta asse Nord-Ovest/Sud-Est; in particolare la Loc.tà Fondi è posta in una conca con quota media pari a circa 335 m s.l.m..

I limitrofi comuni di Agnosine e Odolo risulta ubicati a quote superiori, ovvero rispettivamente a circa 465 m s.l.m. e circa 390 m s.l.m..

In tal senso risulta possibile affermare che le aree residenziali maggiormente prossime a ValleSabbiaServizi S.r.l. risultano ubicate ad una quota sopraelevata di almeno di 130 m (Comune di Agnosine) e 55 m (Comune di Odolo) rispetto al sito; tali zone risultano inoltre separate geograficamente dal sito (1) da un'altura con quota massima pari a circa 50 m dal piano impianto e (2) da un ambito industriale consolidato.

In direzione nord rispetto all'impianto risultano inoltre ubicate n° 2 abitazioni isolate contigue all'infrastruttura stradale SP 237.

In sintesi risulta possibile affermare che i ricettori antropici maggiormente prossimi al sito risultano ubicati ad una distanza pari a circa 500 m dall'impianto.

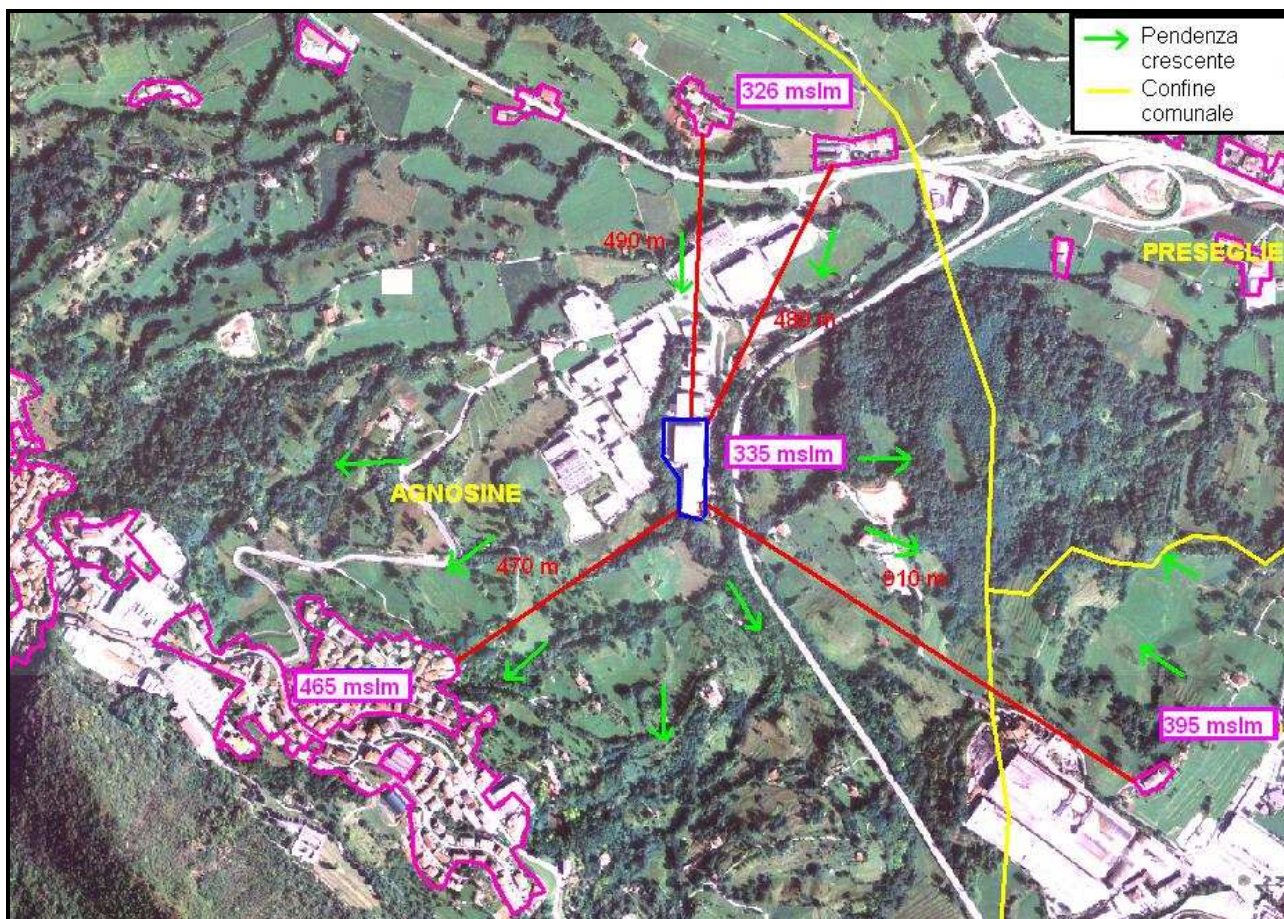


Figura 3 – Zone residenziali in prossimità del sito di progetto (fonte: DUSAF 2005 integrato con sopralluogo in situ eseguito in febbraio 2012).

Come spesso accade nelle valli, il vento prende una direzione prevalente ben definita, che nel territorio di Odolo è compresa tra Nord e Nord-ovet (da nord verso sud). Vengono di seguito riportati i dati di direzione e intensità del vento desunti dalla centralina meteo ARPA ubicata in Comune di Odolo.

DIREZIONE VENTO (MENSILE) - Periodo di calcolo dal: 20/03/2006 al: 24/10/2006

Anno	Mese	N	NE	E	SE	S	SO	O	NO
2006	Marzo	16	23	23	74	70	35	23	11
2006	Aprile	32	61	50	209	211	71	47	39
2006	Maggio	41	54	79	224	201	89	29	27
2006	Giugno	41	67	56	184	222	102	26	22
2006	Luglio	57	90	61	174	195	72	35	54
2006	Agosto	80	98	60	121	192	90	43	60
2006	Settembre	44	52	74	221	235	52	22	20
2006	Ottobre	35	53	57	151	194	31	11	23



DIREZIONE VENTO (ANNUALE) - Periodo di calcolo dal: 20/03/2006 al: 24/10/2006

Anno	N	NE	E	SE	S	SO	O	NO
2006	346	498	460	1358	1520	542	236	256

Direzione prevalente del vento nel comune di Odolo (BS)

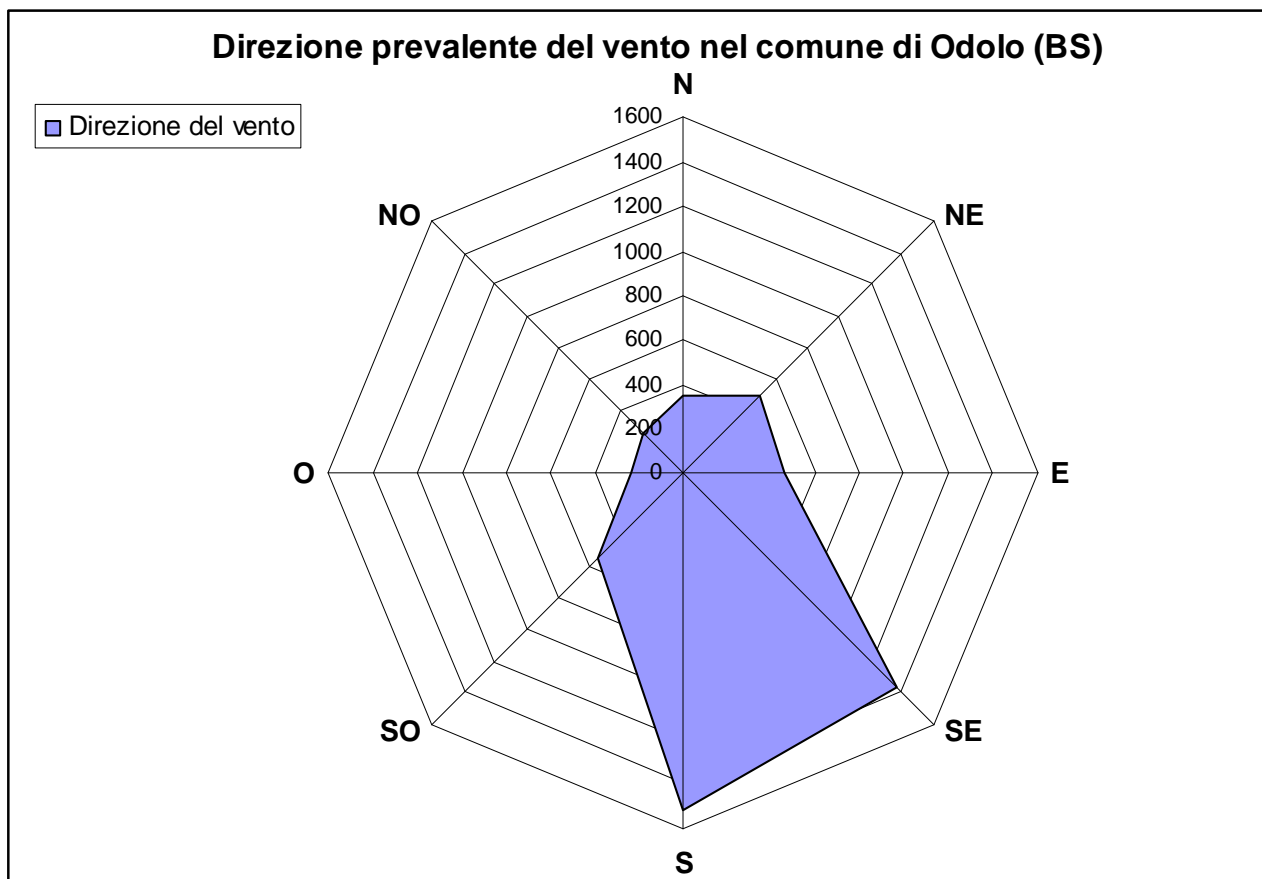


Figura 4 – Direzione del vento (fonte: Centralina ARPA Odolo 2006).

VELOCITA' VENTO (ANNUALE) - Periodo di calcolo dal: 20/03/2006 al: 24/10/2006

Anno	Media Medie (m/s)	Media Massime (m/s)	Massima Massime (m/s)
2006	0,6	1,6	9,4



STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE PER L'IMPIANTO DI STOCCAGGIO, TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI ANCHE TOSSICI E NOCIVI DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' VALLESABBIA SERVIZI SITO NEL COMUNE DI AGNOSINE (BS), LOCALITA' FONDI
Documento integrativo – Focus sui potenziali impatti relativi alle emissioni in atmosfera e ai livelli di pressione acustica

Aprile 2012

Pag. 7 di 15

VELOCITA' VENTO (MENSILE) - Periodo di calcolo dal: 20/03/2006 al: 24/10/2006

Anno	Mese	Media Medie (m/s)	Media Massime (m/s)	Massima Massime (m/s)
2006	Marzo	0,8	2,1	7,6
2006	Aprile	0,8	1,9	9,4
2006	Maggio	0,6	1,7	7,0
2006	Giugno	0,7	1,8	6,6
2006	Luglio	0,6	1,6	7,3
2006	Agosto	0,6	1,5	5,7
2006	Settembre	0,4	1,1	6,0
2006	Ottobre	0,4	1,0	3,9



2 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le potenziali emissioni derivanti dall'attività operativa di ValleSabbiaServizi S.r.l. risultano relazionate a:

1. Sollevamento polveri dai piazzali (emissioni diffuse);
2. Emissioni da traffico veicolare;
3. Punti di emissione convogliati.

(1) Per quanto concerne la prima tipologia, ovvero le emissioni diffuse derivanti da movimento mezzi nei piazzali, non vengono attese ricadute oltre i 50 m dal perimetro dell'impianto; entro tali distanze non viene inoltre rilevata la presenza di ricettori antropici.

Le analisi dei terreni effettuate nell'anno 2004 (allegate alla presente) confermano sostanzialmente l'assenza di contaminazioni nei terreni limitrofi a riprova della bontà dei presidi di mitigazione e prevenzione adottati (lavaggio ruote e lavorazioni in ambiente confinato).

Allo stato di progetto non viene prevista una modifica delle modalità gestionali ed operative dei piazzali esterni.

(2) In relazione alle emissioni da traffico veicolare, sulla base del quantitativo massimo di rifiuti in ingresso all'impianto, per il quale viene richiesta l'autorizzazione pari a 90.000 t/anno, e del quantitativo di reagenti utilizzato per le lavorazioni pari a 4.000 t/anno, viene stimato un quantitativo di materiale movimentato complessivo di 184.000 t/anno, ovvero il numero massimo di mezzi pesanti (camion) indotti da ValleSabbiaServizi S.r.l. risulta pari a 48,5 automezzi al giorno. L'indotto veicolare complessivo è quindi pari a circa 6 camion/ora.

Allo stato attuale l'impianto è autorizzato per un quantitativo pari a 62.302 t/anno, con l'impiego di reagenti per un valore approssimabile a 2.800 t/anno, ovvero è prevista una movimentazione complessiva pari a 130.142 t/anno.

In tal senso ad oggi l'impianto determina un indotto veicolare pari a circa 35 camion/giorno, ovvero un flusso massimo pari 5 camion/ora.

La differenza tra il flusso veicolare pesante allo stato attuale rispetto allo stato di progetto risulta quindi pari a 1 camion/ora; tale valore risulta trascurabile in termini di potenziali emissioni in atmosfera.

FATTORI DI EMISSIONE – COPERT IV – REGIONE LOMBARDIA - INEMAR

Tipo di veicolo	Consumo specifico	SO ₂	NO _x	COV	CH ₄	CO	CO ₂	N ₂ O	NH ₃	PM2.5	PM10	PTS
	g/km	mg/km	mg/km	mg/km	mg/km	mg/km	g/km	mg/km	mg/km	mg/km	mg/km	mg/km
Veicoli pesanti > 3.5 t e autobus	245	25	7.878	452	61	1.723	752	12	2,4	279	335	411

Si precisa inoltre che:

- ✓ la viabilità di connessione tra l'impianto e la prima infrastruttura viaria di carattere provinciale (SP 237) **non transita entro centri abitati**;



- ✓ Il flusso indotto dalla variante non aumenterà in modo direttamente proporzionale all'aumento di quantitativo in quanto sarà possibile ottimizzare i carichi in ingresso ed uscita dall'impianto (il computo sopra riportato risulta quindi conservativo).

(3) Per quanto attiene le emissioni relazionate a punti fissi (camini), l'impianto risulta dotato di n° 2 sorgenti di tipo puntuale caratterizzate da un flusso di massa su base oraria rispettivamente pari a 40.000 m³/h e 30.000 m³/h (valori massimi).

Si precisa che allo stato di progetto non viene prevista una variazione significativa del flusso di massa su base oraria (m³/h) in quanto l'impianto continuerà ad operare mediante i sistemi attualmente impiegati aumentando, eventualmente, il numero di ore di impiego dei macchinari senza modificarne la portata su base oraria.

Tali sorgenti sono state oggetto di specifica modellizzazione mediante l'impiego del software DIMULA.

Il modello DIMULA (Cirillo e Cagnetti, 1982), sviluppato da ENEA, e' inserito nei rapporti ISTISAN 90/32 ("Modelli per la progettazione e valutazione di una rete di rilevamento per il controllo della qualità dell'aria") e ISTISAN 93/36 ("Modelli ad integrazione delle reti per la gestione della qualità dell'aria"), e nel Rapporto (2004) dell'APAT sui "Modelli di valutazione e gestione della qualità dell'aria", in quanto corrispondente ai requisiti qualitativi per la valutazione delle dispersioni di inquinanti in atmosfera in regioni limitate (caratterizzate da scale spaziali dell'ordine di alcune decine di chilometri) e in condizioni atmosferiche sufficientemente omogenee e stazionarie.

DIMULA e' un modello gaussiano multi-sorgente che consente di effettuare simulazioni in versione short_term e in versione climatologica.

I modelli gaussiani si basano su una soluzione analitica esatta dell'equazione di trasporto e diffusione in atmosfera ricavata sotto particolari ipotesi semplificative. La forma della soluzione e' di tipo gaussiano, ed e' controllata da una serie di parametri che riguardano sia l'altezza effettiva del rilascio per sorgenti calde, calcolata come somma dell'altezza del camino più il sovrizzo termico dei fumi, che la dispersione laterale e verticale del pennacchio calcolata utilizzando formulazioni che variano al variare della stabilità atmosferica, descritta utilizzando le sei classi di stabilità introdotte da Pasquill-Turner.

CTN-ACE

Ob Specifico 09.02: Elaborazione di linee guida per la selezione e l'uso dei modelli

Tk 09.02.03a: Linee guida per la scelta e l'uso dei modelli

Rapporto 2004

I modelli per la valutazione e gestione della qualità dell'aria: normativa, strumenti, applicazioni.

A cura di:

Marco Deserti (ARPA Emilia – Romagna)
Francesco Lollobrigida (ARPA Piemonte)
Elisabetta Angelino (ARPA Lombardia)



STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE PER L'IMPIANTO DI STOCCAGGIO, TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI ANCHE TOSSICI E NOCIVI DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' VALLESABBIASERVIZI SITO NEL COMUNE DI AGNOSINE (BS), LOCALITA' FONDI
Documento integrativo – Focus sui potenziali impatti relativi alle emissioni in atmosfera e ai livelli di pressione acustica

Aprile 2012

Pag. 10 di 15

Scheda 1: modelli da applicare nelle aree urbane ed a scala locale.

Requisiti generali:

- trattamento dei processi atmosferici di trasporto e diffusione, deposizione secca (eventualmente chimica semplificata), almeno 1000-2000 sorgenti di inquinamento;
- inquinanti: generico passivo (CO, NO₂, Benzene, frazione primaria di PM10);
- area di applicazione: aree urbane di piccole dimensioni, porzioni di agglomerati;
- dominio: circa 10x10 km²;
- periodo: 1 anno/semestre invernale;

Obiettivi di qualità dei dati:

- allegato X del DM 2 aprile 2002 n. 60 per la modellazione del biossido di zolfo, biossido di azoto, materiale particolato e piombo, benzene e monossido di carbonio

Modelli attualmente all'esame del gruppo di lavoro (*):

- Elevato n. di sorgenti: AIRVIRO, ADMS-URBAN, IMPACT,
- Adattabili a caso urbano: CALPUFF, SPRAY, WinDIMULA
- Solo archi stradali: CALINE-4,
- Solo street canyon: CFX-TASCflow, MERCURE (ora Aria Locale), OSPM, PROKAS-B, WINMISKAM

Dati di ingresso:

- emissioni di inquinanti da sorgenti stradali (lineari), industriali (puntuali) areali (civili diffuse)
- meteorologia su uno più punti stazione rielaborata da un preprocessore meteorologico unidimensionale o tridimensionale,
- condizioni iniziali ed al contorno da stazioni di qualità dell'aria o da un modello a scala regionale.

L'analisi dei dati meteorologici (paragrafo 2) ha permesso di stimare che presso il sito di progetto prevalgono situazioni di calma di vento (< 1,5 m/s) che si verificano per 923/1000 delle medie orarie, ovvero in più del 90% dei casi; la direzione prevalente risulta compresa tra N e NO, con una frequenza di 613/1000 (> 60% dei casi).

In relazione all'assenza di dati sito-specifici si è proceduto ad una modellizzazione considerando (1) il vento costante con direzione compresa tra sud e sud-est (direzione con maggiore frequenza) e (2) in regime di calma di vento (velocità < 1,5 m/sec – condizione cautelativa).

Vengono di seguito sintetizzati i dati impiegati in ingresso al modello DIMULA:

- o Inquinante: Polveri totali (PT);
- o N°2 sorgenti di tipo puntuale con flusso di massima pari a 40.000 m³/h e 30.000 m³/h;
- o Territorio classificato come rurale (situazione cautelativa), adottando il metodo di Irwin basato sull'utilizzo del territorio prevalente in un area di 3 Km² nell'intorno della sorgente;
- o Concentrazioni in uscita da camino desunte dai monitoraggi eseguiti nell'anno 2004 (p.to e2: 0,63 - 25,06 g/h – p.to e1: 0,72 - 21,01 g/h); valori cautelativi per il periodo 2004 – 2011 ad eccezione di un valore anomalo registrato nell'anno 2008 (1,3 mg/Nm³).

Come evidenziato nell'immagine seguente, il modello ha consentito di stimare livelli di concentrazione pari a 11,7 µg/m³ a distanza pari a 250 m dall'impianto.

Si precisa che utilizzando il valore anomalo riscontrato nell'anno 2008 il valore risulterebbe pari a circa 29 µg/m³.



STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE PER L'IMPIANTO DI STOCCAGGIO, TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI ANCHE TOSSICI E NOCIVI DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' VALLESABBIA SERVIZI SITO NEL COMUNE DI AGNOSINE (BS), LOCALITA' FONDI

Documento integrativo – Focus sui potenziali impatti relativi alle emissioni in atmosfera e ai livelli di pressione acustica

Aprile 2012

Pag. 11 di 15

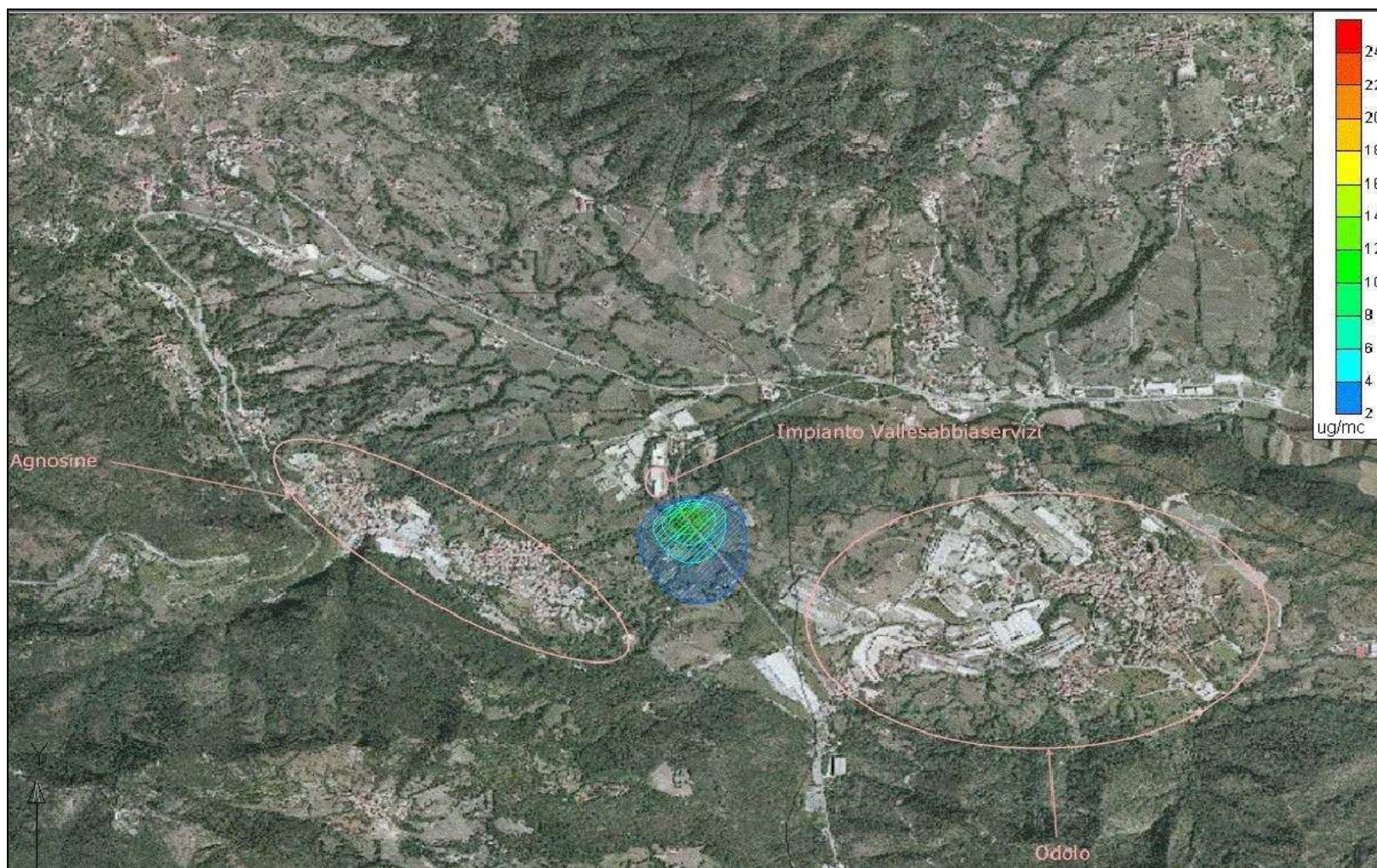


Figura 5 – Simulazione mediante modello DIMULA.



STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE PER L'IMPIANTO DI STRUTTURAZIONE, TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI ANCHE TOSSICI E NOCIVI DI PROPRIETA' DELLA VALLESABBIA SERVIZI SITO NEL COMUNE DI AGNOSINE (BS), LOCALITA'

Documento integrativo – Focus sui potenziali impatti relativi alle emissioni in atmosfera e ai livelli di pressione acustica

Aprile 2012

Pag. 12 di 15

Considerando i valori stimati mediante simulazione non risultano previsti potenziali impatti relazionati all'emissione di polveri totali (PT) su ricettori antropici in quanto gli stessi risultano ubicati a distanza pari a circa 500 m dall'impianto.

Per quanto concerne i limiti normativi vigenti, con particolare riferimento al D.Lgs. 155/10, considerando che il rapporto PM_{10} e polveri totali risulta pari 0,8, viene stimata una concentrazione di PM_{10} pari a $9,36 \mu g/m^3$.

Tale valore (stima delle emissioni da camino) risulta cumulativo rispetto ai valori di fondo dell'area che, per quanto riguarda l'anno 2008, risultano pari a $31,4 \mu g/m^3$ (fonte: ARPA, Centralina di Odolo 2008).

Complessivamente viene quindi stimata una concentrazione a distanza superiore a 250 m dall'impianto inferiore a $40,76 \mu g/m^3$.

Tale valore risulta coerente con le indicazioni del D.Lgs. 155/10 che fissa il limite di riferimento a $50 \mu g/m^3$.

A supporto delle considerazioni suddette viene riportato in allegato alla presente il risultato di una campagna di misura eseguita lungo i confini aziendali (nord e sud) relativamente alla componente PTS che attesta il rispetto dei limiti normativi vigenti entro il perimetro dell'impianto (CRC – Indagine Ambientale 2009); in aggiunta vengono riportati i certificati di analisi 2007-2011 relativi alle emissioni a camino che attestano il rispetto dei limiti normativi vigenti.



3 IMMISSIONE ACUSTICA

Allo stato attuale (marzo 2012) non risulta approvata la zonizzazione acustica del Comune di Agnosine la cui “versione bozza” prevede la classificazione del territorio comunale nelle seguenti aree:

Classi di destinazione d'uso	Diurno (6.00-22.00) dB(A)	Notturmo (22.00-6.00) dB(A)
I - aree particolarmente protette (aree ospedaliere, scolastiche, aree residenziali rurali, parchi pubblici, ecc.)	50	40
II - aree prevalentemente residenziali (aree interessate da traffico veicolare locale, bassa densità di popolazione, assenza di attività artigianali e industriali)	55	45
III - aree di tipo misto (aree urbane a intenso traffico veicolare, media intensità di popolazione, assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici)	60	50
IV - aree di intensa attività umana (aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, elevata densità di popolazione e di attività artigianali, aree con limitata presenza di piccole industrie)	65	55
V - aree prevalentemente industriali (aree con insediamenti industriali e scarsità di abitazioni)	70	60
VI - aree esclusivamente industriali (aree con insediamenti industriali e assenza di abitazioni)	70	70

In relazione all'ambito in cui si inserisce l'impianto (aree industriale) si prevede che la ditta risulterà collocata in **fascia V (aree prevalentemente industriali)**.

Allo stato attuale, in attesa di approvazione definitiva della zonizzazione acustica, risulta necessario considerare i limiti di cui alla tabella 2 del DPR 01/03/1991 “Valori dei limiti massimi del livello sonoro equivalente (LeqA) relativi alle classi di destinazione d'uso del territorio di riferimento”.

In tal senso al sito di progetto risulta attribuibile un valore limite pari a **70 dB(A)**.

La rumorosità dell'impianto viene determinata dalle seguenti sorgenti emissive:

- impianto di aspirazione e abbattimento delle emissioni aeriformi;
- impianti di inertizzazione e ricondizionamento dei rifiuti;
- mezzi di conferimento rifiuti;
- mezzi d'opera.

I macchinari e le sorgenti di rumore, ad eccezione dei camion di trasporto, operano principalmente all'interno del capannone che costituisce opera di contenimento per le emissioni sonore.

Viene di seguito riportata la tabella riassuntiva relativa ai valori di immissione acustica rilevati *in situ*.



STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE PER L'IMPIANTO DI STOCCAGGIO, TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI ANCHE TOSSICI E NOCIVI DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' VALLESABBIASERVIZI SITO NEL COMUNE DI AGNOSINE (BS), LOCALITA' FONDI

Documento integrativo – Focus sui potenziali impatti relativi alle emissioni in atmosfera e ai livelli di pressione acustica

Aprile 2012

Pag. 14 di 15

Parametro	Ante operam	Attuale	Previsionale	Limite
Valori medi confine impianto	\	62,0 +/- 3,0 dB(A)	63,0 +/- 3,0 dB(A) Variazioni trascurabili (massimo 1dB(A) rispetto allo stato attuale)	70,0
Valori misurati presso recettori sensibili	56,5 dB(A)	57,5 dB(A)	58,5 dB(A) Variazioni trascurabili (massimo 1dB(A) rispetto allo stato attuale)	60,0

A tal proposito facciamo riferimento alle analisi e simulazione modellistica effettuate dal laboratorio CRC n.309/05 del novembre 2005 che per quanto riguarda l'esistente confermavano i dati già rilevati nel 2001 dalla società VD consulenze con Relazione tecnica del 30/05/2001.

Le indagini fonometriche sul rumore esterno effettuate dimostrano il rispetto dei limiti di legge presso i ricettori limitrofi.

Il rispetto dei limiti normativi è stato sostanzialmente confermato nell'ultima indagine eseguita (anno 2012 allegata alla presente) che consente di delineare la conformità dell'impianto anche allo stato di progetto: "E' inoltre possibile affermare che variazioni che comportino un incremento di produzione senza l'introduzione di modifiche impiantistiche, risultino trascurabili ai fini della diffusione del rumore in ambiente esterno, non modificando quindi l'attuale stato di fatto, conforme ai limiti della vigente normativa".

In particolare la variante di progetto non porterà variazioni significative ai livelli di immissione acustica in quanto non vengono previste variazioni strutturali all'impianto e, allo stato attuale, la rumorosità esterna risulta prevalentemente riconducibile all'attività dell'impianto di aspirazione ed abbattimento delle emissioni in atmosfera che non subirà alcuna modifica.



STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE PER L'IMPIANTO DI STOCCAGGIO, TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI ANCHE TOSSICI E NOCIVI DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' VALLESABBIA SERVIZI SITO NEL COMUNE DI AGNOSINE (BS), LOCALITA' FONDI

Documento integrativo – Focus sui potenziali impatti relativi alle emissioni in atmosfera e ai livelli di pressione acustica

Aprile 2012

Pag. 15 di 15

4 CONCLUSIONI

In presente capitolo integrativo riporta (1) valutazioni e (2) certificati analitici che consentono di stimare una sostanziale conformità alla normativa vigente dell'impianto allo stato di progetto, con riferimento alle componenti emissioni in atmosfera e immissioni acustiche.

ValleSabbiaServizi S.r.l. in conformità alla A.I.A. vigente, al fine di garantire l'assenza di potenziali impatti sulle componenti suddette, eseguirà:

- ✓ una misurazione delle emissioni da camino relative ai punti E1 ed E2 con cadenza annuale;
- ✓ un rilievo fonometrico nel caso di varianti impiantistiche che determinino una modifica dei livelli di emissione acustica.